

RISPOSTA INTEGRAZIONI ARPAE – 16/04/2026

IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE “BONDENO GAVELLO” DA INSTALLARE NEL COMUNE DI BONDENO (FE)

00	16/04/2026	Prima emissione	FC	RM	RC
REV	DATA	DESCRIZIONE	BY	CHK	APP

“Il presente documento è di proprietà di Grid Shape s.r.l. – via Quattro Novembre, 2 – 35123 Padova (Italia). Tutti i diritti su questo documento, sulle immagini, sui disegni e sui testi sono riservati. È severamente vietato cedere, copiare, utilizzare e/o divulgare il presente documento e/o il suo contenuto a terzi. I trasgressori verranno perseguiti”

INDEX

PREMESSA	3
1 Relazione Agronomica	4
2 Interferenze.....	4
3 VIncA.....	7
4 Coerenza PTCP, interferenze e deposito sismico	7
5 Autorizzazione paesaggistica.....	8
6 Nuova Stazione Elettrica e opere di potenziamento della RTN.....	9
7 Variante urbanistica e relativa Val.S.A.T.	12
8 Avviso BUR e Piano Particellare esproprio.....	13
9 AIPO.....	13

PREMESSA

Il presente documento viene redatto in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da ARPAE e dagli enti interessati, a seguito della comunicazione, inviata dalla Regione Emilia-Romagna in data 17 febbraio 2026, PG.2026.0140772 relativa alla verifica di completezza documentale.

Le integrazioni fornite riguardano il progetto “Impianto agrivoltaico avanzato Bondeno-Gavello di potenza pari a 115.555,44 kWp e relative opere connesse localizzato nel Comune di BONDENO (FE) e Finale Emilia (MO)” – proposto da Sedna Solar S.r.l.

Per agevolare l’analisi da parte degli enti coinvolti, il documento è articolato in capitoli distinti, ciascuno dedicato alle richieste avanzate dai singoli enti, comprese nelle comunicazioni di ARPAE PG.2026.0269715 e PG.2026.0289265.

1 Relazione Agronomica

1. La DG Agricoltura Caccia e Pesca, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 18/02/2026.0146454 comunica che dovrà essere richiesta la verifica della presenza di colture certificate secondo le modalità previste al paragrafo 3 della Delibera di Giunta Regionale 693/2024. Si rimanda al parere completo della DG Agricoltura nel quale sono indicati i contenuti e le modalità per effettuare la richiesta.

Si trasmette di seguito le integrazioni richieste precisando che è stata predisposta apposita documentazione in forma di autocertificazione contenente le informazioni richieste, ovvero:

- indicazione dell'effettiva conduzione di attività produttiva agricola;
- Codice Unico Azienda Agricola (CUAA), ove disponibile;
- riferimenti catastali e cartografici delle particelle interessate;
- tipologia di attività agricola condotta e indicazione delle colture praticate.

Tali informazioni sono state organizzate in formato tabellare, coerentemente con quanto previsto dalla normativa richiamata, e vengono trasmesse in allegato alla presente come "1037-PAURO-A30-00 Elenco particellare conduzione agricola". Si evidenzia che la maggior parte delle particelle oggetto di intervento risulta caratterizzata da effettiva conduzione agricola, come desumibile dai dati disponibili, che le superfici risultano prevalentemente destinate a seminativi, che non sono state rilevate, per le annualità considerate, coltivazioni aderenti a regimi di qualità certificata tra quelli indicati dalla normativa vigente, che per risultano informazioni mancanti nelle annualità di riferimento, tali casi non sono stati popolati nell'Allegato A ma è in corso la raccolta con successivo caricamento del documento completo appena disponibile.

Si rappresenta inoltre che la documentazione trasmessa è conforme a quanto previsto dal paragrafo 3.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 693/2024 e finalizzata a consentire le verifiche di competenza da parte dell'Area Agricoltura Sostenibile.

2 Interferenze

2. FiberCop S.p.A., con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 18/02/2026.0147910, comunica che sarà necessario verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto; qualora l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente con le lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il proponente dovrà attivarsi per valutarne lo spostamento. Si rimanda al parere completo di FiberCop S.p.A. nel quale sono indicate le modalità per effettuare tali verifiche e le conseguenti azioni necessarie.

Richiesta per assistenza scavi inviata a FiberCop S.p.a. in data 31/03/2026, pratica n. AS26910919.

3. Infratel Italia S.p.A. con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 23/02/2026.0164804, fa presente che, dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di

intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia; invita il proponente a verificare la presenza di eventuale infrastruttura in fibra ottica, #BUL Rete Pubblica, col Concessionario Open Fiber S.p.A. (openfiber@pec.openfiber.it). Si rimanda al parere per ulteriori dettagli.

La scrivente ha seguito la procedura per la verifica di interferenze con le infrastrutture di Infratel Italia illustrata nel riscontro Prot. 23/02/2026.0164804.E, non risultano interferenze con le opere in progetto.

4. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 25/02/2026.0174937, comunica che in fase di completezza non sono necessarie integrazioni documentali.

La scrivente ne prende atto.

5. Arpae FE – Demanio idrico, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 25/02/2026.0175899, comunica che alcuni tratti del tracciato per le opere di connessione attraversano aree demaniali e pertanto, fatto salvo quanto di competenza dei Consorzi di Bonifica, è necessario presentare istanza di concessione demaniale ad ARPAE - SAC di Ferrara. Si rimanda al parere di Arpae FE – Demanio nel quale sono indicate le modalità operative.

La scrivente ha inoltrato la richiesta di concessione (Domanda_NC_0000000000004928) per i mappali di competenza del Demanio idrico, come indicato nella richiesta SINADOC n. 7109/2026 di Arpae FE – Demanio idrico.

Si allegano i documenti “1037-PAUR2-D40-00 DEMANIO IDRICO_Attraversamento Fiume Panaro” e “1037-PAUR2-R26-00 DEMANIO IDRICO_Relazione descrittiva”.

Le indagini geognostiche previste per l’attraversamento sono attualmente in fase di preparazione, in conformità a quanto richiesto da AIPo nella richiesta di integrazioni Prot. 20/03/2026.0287845.E. Una volta completate le prove in sito, sarà redatta la relativa relazione geotecnica. L’intera documentazione verrà caricata e messa a disposizione non appena disponibile.

6. Ansfisa, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 04/03/2026.0202415, esplicita le pratiche da attivare a carico del proponente nel caso in cui l’opera da realizzare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio. Si rimanda al parere di ANSFISA nel quale sono indicati modalità e contenuti per l’attivazione delle verifiche ed eventuali richieste.

ANSFISA risulta interessato solo nel caso in cui l’opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio. Considerato che le opere in progetto non interferiscono con le succitate infrastrutture, non sussiste la necessità di richiesta menzionata nel prot. ANSFISA n. 9064 del 17/02/2026.

7. FER, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 06/03/2026.0213584, riscontra la mancanza di un elaborato grafico specifico (planimetria e sezione) che evidenzia la fascia di rispetto ferroviaria (30 m dalla rotaia più vicina) e tutti gli eventuali attraversamenti, parallelismi, opere e manufatti (pali, scavi, pozzetti, armadi, ecc..) ricadenti o parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto stessa, con indicazione delle dimensioni e delle distanze minime misurate in ortogonale rispetto alla più vicina rotaia. Tale elaborato è indispensabile

per determinare la necessità del parere FER funzionale all'ottenimento dell'espressione del parere di competenza del servizio tecnico ferroviario della Regione Emilia-Romagna. Si rimanda al parere di FER per ulteriori informazioni e dettagli operativi.

Si allega il documento "1037-PAUR2-D35-00 Inquadramento FER".

8. ArpaE SSA APA Centro, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2026.0243019 richiede, in materia di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da elettrodotti, di produrre una documentazione planimetrica con indicate graficamente le ampiezze delle DPA per le diverse sorgenti di campo elettromagnetico all'interno del campo agrivoltaico e per le linee di connessione a MT e AT di collegamento tra i Sottocampi e con la Cabina Primaria di Terna. In particolare, per quanto riguarda la linea di connessione a 36 kV, chiede di fornire un dettaglio in scala adeguata, al fine della verifica del non coinvolgimento di edifici abitativi e luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA calcolate.

Si allegano i documenti "1037-PAUR2-D34-00 Elettrodotto 36kV su Ortofoto con DPA 1_1500" e "1037-PAUR2-D34-00 Elettrodotto 36kV su Ortofoto con DPA 1_2500".

3 VInCA

9. La Regione Emilia-Romagna- Aree protette, sviluppo zone montane con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 04/03/2026.0204997 chiede di chiarire se l'impianto o le opere connesse interessino aree protette afferenti alla Rete Natura 2000. Gli elaborati progettuali riportano infatti informazioni contrastanti: nel paragrafo "6.1.12 si afferma che: "Nei tratti di interferenza del cavidotto interrato a 36 kV (per la connessione dell'impianto alla SE) con aree Rete Natura 2000, il passaggio avverrà in TOC, con i punti di arrivo e fine della tratta TOC esterni a tali aree protette". Mentre nei paragrafi 3.3.3 e 6.1.9.1 si afferma che "sia l'area deputata all'installazione del campo FV che l'area di posa del cavidotto di connessione, restano completamente al di fuori di qualsiasi Area protetta e Sito Natura 2000". Qualora il tracciato del cavidotto interferisca effettivamente con siti Natura 2000, oltre a correggere la documentazione progettuale, è necessario integrare la documentazione presentando, ai sensi della DGR n. 1174/22023, il Format proponente e il Modulo istanza opportunamente compilati. Qualora, invece, l'affermazione di cui al paragrafo 6.1.12 sia un refuso da correggere, vista la distanza fra l'area di intervento ed i siti Natura 2000 più vicini e viste le misure di mitigazione proposte sopra richiamate, non sarà necessario avviare la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA).

La scrivente conferma che l'affermazione contenuta nel paragrafo 6.1.12 è un refuso, si allega l'elaborato "1037-PAUR2-R19-01 Studio impatto ambientale" corretto, in revisione 01.

4 Coerenza PTCP, interferenze e deposito sismico

10. Provincia di Ferrara, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 09/03/2026.0227748, comunica che sono necessarie le seguenti integrazioni:
- a. puntuale inquadramento, anche grafico, rispetto alle tutele del PTCP (in proposito al link <https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Dataset/Piano-Territoriale-di-Coordinamento-Provinciale-PTCP-dati-cartografici> sono consultabili e scaricabili gli shape files aggiornati relativi al PTCP vigente) oltre alla verifica di coerenza e conformità con le disposizioni del piano provinciale;
- Si allegano gli elaborati "1037-PAUR2-D38-00 Inquadramento PTCP tutele impianto" e "1037-PAUR2-D39-00 Inquadramento PTCP tutele cavidotto 36kV".
- b. un approfondimento del progetto (anche grafico con planimetrie e rendering o foto-inserimento) rispetto agli obiettivi e disposizioni della Rete Ecologica provinciale e comunale, eventualmente proponendo una ri-configurazione delle opere di mitigazione maggiormente funzionali a garantire sufficienti livelli di continuità ecologica, a partire dalla vicinanza del nodo di progetto "Area Gavello" e l'interferenza con il corridoio ecologico primario relativo al "Fiume Panaro". Fermo restando l'obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti dalle relative disposizioni del PTCP, il progetto dovrà fare riferimento alla pianificazione vigente (PSC del Comune) in quanto attuativa delle disposizioni del piano provinciale in merito alla Rete Ecologica Provinciale.

Si allegano gli elaborati “1037-PAUR2-D38-00 Inquadramento PTCP tutele impianto” e “1037-PAUR2-D39-00 Inquadramento PTCP tutele cavidotto 36kV”.

- c. planimetrie e sezioni in adeguata scala (1:100-1:200) e quotate in ogni loro parte del tracciato del cavidotto interrato in prossimità delle SS.PP., con individuazione grafica delle buche di ingresso e uscita della TOC, di eventuali pozzetti e di altre opere complementari, complete di distanze tra lavorazioni, piano di rotolamento, linea di margine, bordo del nastro stradale asfaltato e confine stradale così come definito all’art. 3, comma ,1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada;

Si allega l’ elaborato “1037-PAUR2-D36-00 Interferenza con SP9 e SP45”.

- d. modulo di istanza di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà della, corredato dalla documentazione amministrativa in esso rappresentata, nel caso di realizzazione di nuove opere o regolarizzazione di opere esistenti.

Si allega il modulo di istanza di concessione compilato, denominato “1037-PAUR0-A29-00 Istanza autorizzazione SP”.

- e. con riferimento al procedimento di deposito sismico, si richiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito, allegando il MUR A1/D1 e la relativa documentazione. Per maggiori dettagli si consiglia di consultare il portale regionale: Mod. MUR A1_D1: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico/modulistica-unificata-regionale-mur-1>).

La scrivente ne prende atto; il modulo verrà compilato e depositato prima della costruzione.

5 Autorizzazione paesaggistica

- 11. Il Comune di Bondeno, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo, Prot. 12/03/2026.0241868 chiede di chiarire se l’impianto e le opere connesse interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica. In caso affermativo dovrà essere presentata la richiesta utilizzando la modulistica comunale e la documentazione richiesta ai sensi del DPCM 12/12/2005. Si comunica che la cartografia aggiornata è consultabile attraverso il webgis del patrimonio culturale regionale: <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>. Da una prima ricognizione si evince che il tratto di cavidotto in attraversamento al fiume Panaro interessa aree tutelate dall’art. 142 c.1 lettera c del d.lgs. 42/2004.

L’impianto fotovoltaico e le opere interne al relativo perimetro non ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004, come verificato mediante consultazione della cartografia aggiornata disponibile sul WebGIS del Patrimonio Culturale Regionale.

Diversamente, il tracciato del cavidotto di connessione a 36kV tra l'impianto e la sottostazione interessa la fascia di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del d.lgs. 42/2004 ("fiumi, torrenti e corsi d'acqua"), in corrispondenza dei seguenti elementi idrografici:

1. Fiume Panaro – infl. n°65;
2. Dugale Uguzzone – infl. n°42;
3. Diversivo delle Acque Alte Modenesi – infl. n°66.

Si evidenzia tuttavia che le opere di connessione sono integralmente interrato e non comportano alterazioni permanenti dello stato dei luoghi né modificazioni dell'assetto paesaggistico.

L'intervento è puntuale, non emergente e prevede il completo ripristino delle superfici interessate al termine dei lavori, senza effetti visivi o morfologici sul contesto tutelato.

6 Nuova Stazione Elettrica e opere di potenziamento della RTN

12. Il Comune di Bondeno, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo, Prot.

12/03/2026.0241868 segnala che:

- a. nell'elenco elaborati non sono stati inseriti i documenti relativi alla nuova realizzazione della nuova Stazione Elettrica e le opere di potenziamento della RTN; è necessaria l'integrazione.
- b. i suddetti elaborati fanno parte del PAUR in corso avviato dalla della Società Delta Gemini S.r.l.,

c. la nuova Stazione Elettrica ricade su particelle catastali nella disponibilità di una società che ha avviato un procedimento autorizzativo di PAS.

Si chiede di chiarire se è stata individuata la Società Delta Gemini S.r.l. quale "capofila" alla realizzazione di tali opere mediante accordi o tavoli tecnici; si comunica sin da ora che nel caso l'opera non sia ancora stata autorizzata dovrà comunque essere valutata ed eventualmente autorizzata all'interno di questo procedimento di PAUR. Analoghe considerazioni e richieste di chiarimenti sono necessarie per la parte di progetto della società Bondeno S.r.l..

Per la connessione del parco agrivoltaico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è necessaria la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) 132/36 kV denominata "Bondeno" e le seguenti altre opere sulla rete di alta tensione:

- a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno" (Raccordi AT 132 kV);
- b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";
- c. potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI";
- d. nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord".

Queste opere rappresentano le opere di rete necessarie alla connessione dell'impianto. Il cavidotto a 36 kV rappresenta l'opera di utente necessaria alla connessione.

La Società **BONDENO S.R.L.**, con sede legale in via Mike Bongiorno 13 - 20124, Milano (MI) CF E PIVA 05496160283 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano N. REA MI – 2677347 (Codice pratica Terna: 20220146) è la società capofila per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
- b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";

d. nuovo elettrodotto “SE Bondeno – Ferrara Nord”;

La Società **DELTA GEMINI S.R.L.**, con sede legale in via Bernina, 7 – 20158 – Milano (MI) CF e P.IVA 12299790969 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano N. REA MI – 2652387 è la società capofila per la realizzazione dei seguenti interventi:

c. potenziamento dell'esistente elettrodotto “Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI”;

La nuova SE 132-36kV, i potenziamenti degli elettrodotti esistenti e il nuovo elettrodotto sono oggetto del presente procedimento autorizzativo ed espropriativo.

L'elenco dei mappali soggetti a esproprio, comprensivo dei dati degli intestatari, per l'elettrodotto a 36kV, la realizzazione della nuova SE “Bondeno” e per parte degli interventi succitati (a, b, d) è riportato nel documento allegato “1037-PAUR2-R27-00 Particellare di esproprio opere di utenza e di rete”.

Allo stato di fatto, non è prevista una procedura espropriativa relativamente al potenziamento dell'esistente elettrodotto “Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI”. Tale potenziamento risulta ancora in fase di studio di prefattibilità con il gestore della rete, Terna.

Concludendo, al fine della realizzazione dell'intervento le opere, il vincolo preordinato all'esproprio è necessario. La scrivente non è a conoscenza dello stato di avanzamento di eventuali apposizioni di vincoli preordinati all'esproprio avviati dai produttori coinvolti menzionati sopra.

Per quanto concerne l'interferenza con l'impianto di Combigas, si riporta quanto di seguito:

Pur non avendo avuto accesso agli elaborati progettuali di Combigas, la scrivente ritiene doveroso richiamare l'attenzione su alcuni aspetti normativi dirimenti ai fini della risoluzione dell'interferenza:

- **Pubblica Utilità e Vincolo Espropriativo:** Le opere di connessione alla RTN sono opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Il vincolo preordinato all'esproprio, che si perfeziona con l'autorizzazione unica, prevale sui diritti di terzi, fatto salvo il caso in cui sui terreni insistano altre opere di pubblica utilità già realizzate o dotate di titolo autorizzativo definitivo ed efficace.
- **Sui requisiti di validità della PAS e l'assenza del Benestare Terna:** Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 190/2024, l'accesso alla Procedura Abilitativa Semplificata è subordinato al fatto che “gli elaborati tecnici per la connessione siano predisposti o approvati dal gestore della rete”. Come precedentemente esposto, la progettazione definitiva delle Opere AT necessarie alla connessione è in capo alla Scrivente Bondeno S.r.l. (in qualità di Capofila del Tavolo Tecnico) ed è attualmente ancora in fase di istruttoria presso Terna S.p.A. in attesa del Benestare tecnico formale. Ne consegue che, qualora la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) di Combigas prevedesse l'utilizzo delle medesime Opere AT, la Società Combigas non potrebbe materialmente disporre degli elaborati tecnici approvati dal Gestore, condizione sine qua non per la presentazione della PAS. La Società avrebbe dovuto attendere l'emissione del Benestare definitivo sulle Opere AT prima di avviare l'iter semplificato.
- **Sull'idoneità del regime amministrativo (PAS vs VIA/AU):** Si osserva inoltre che, nell'ipotesi in cui la soluzione di connessione di Combigas ricomprendesse integralmente la realizzazione delle citate Opere AT (nuova Stazione Elettrica 132 kV e relativi elettrodotti), l'intervento in oggetto assumerebbe una configurazione e un impatto ben diversi dalla sola realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Data l'estensione e la rilevanza delle opere infrastrutturali di Alta Tensione

necessarie, il regime amministrativo della PAS apparrebbe del tutto inidoneo. Un intervento comprensivo di tali opere di rete richiede, per sua natura e complessità, l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e il conseguimento dell'Autorizzazione Unica (AU), iter che le Scriventi stanno seguendo. Pertanto, la scelta della procedura semplificata da parte di Combigas risulterebbe proceduralmente viziata all'origine per errata individuazione del titolo abilitativo necessario.

Conclusioni e Richieste

Alla luce di quanto esposto, si invita Codesta Amministrazione, di concerto con gli altri Enti coinvolti, a **verificare la validità giuridica della PAS presentata da Combigas**, con specifico riferimento alla disponibilità di una soluzione di connessione valida e completa (art. 8, comma d, D.Lgs. 190/2024), ossia corredata della progettazione definitiva di tutte le opere di rete citate nella relativa STMG, e di media tensione e, ove presenti, di alta tensione.

13. In riferimento all'autodichiarazione "esclusione dalla verifica di assoggettabilità o di via delle opere connesse" si comunica che, a norma di legge, tutte le opere connesse devono essere valutate all'interno del procedimento di VIA e autorizzate all'interno del PAUR. La documentazione progettuale dovrà quindi contenere anche l'idonea documentazione per poter autorizzare l'intero elettrodotto, compreso quanto riportato ai punti seguenti.

L'autodichiarazione è relativa alle opere di utenza per la connessione (cavidotto interrato a 36kV) non alle opere di rete per la connessione.

14. Titoli edilizi: poiché il progetto prevede la realizzazione di diversi manufatti che devono essere necessariamente autorizzati tramite apposito titolo edilizio (PDC), come previsto da DPR 380/2001 e l.r. 15/2013, sembra che nel PAUR non sia presente la necessaria documentazione amministrativa. Si chiede di verificare con i comuni interessati il pagamento dei diritti di segreteria SUE e imposta di bollo nonché di presentare la modulistica unica regionale debitamente compilata in ogni sua parte: Mod. 1, Mod. 2 <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/modulistica-unificata-regionale/modulistica-aggiornata-alla-lr-14-2020> in relazione al numero dei manufatti edilizi oggetto di edificazione;

L'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 costituisce titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto, sostituendo ogni altro atto di assenso, ivi incluso il Permesso di Costruire.

7 Variante urbanistica e relativa Val.S.A.T.

15. A completamento di quanto già indicato nei pareri rilasciati dal Comune di Bondeno e dalla Provincia di Ferrara si comunica che dall'analisi della documentazione emerge che le opere di connessione in alta tensione non ricadono nei casi di semplificazione previsti dalla l.r. 8/2023; si applica pertanto quanto previsto dalla l.r. 24/2017 in materia di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) per varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo. La documentazione progettuale dovrà pertanto essere integrata con apposito documento di Val.S.A.T. redatto ai sensi dell'art. 18 della l.r. 24/2017 e idonea documentazione, anche cartografica, al fine di poter variare lo strumento urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Tale richiesta si intende per tutti i comuni interessati dalle opere di connessione (cavidotto e SE).

Si comunica che gli elementi richiesti ai fini della Val.S.A.T. risultano già trattati all'interno dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso ("1037-PAUR2-R19-01 Studio impatto ambientale"), che contiene la valutazione degli effetti territoriali e ambientali delle opere di connessione e la verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici.

Si evidenzia che all'interno dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso, si sono svolte:

- L'analisi delle matrici ambientali e territoriali (suolo, acqua, aria, paesaggio), paragrafo 5 "Quadro Ambientale";
- La valutazione degli effetti degli interventi, condotta secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, con esplicito riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti, paragrafo 6 "Stima degli impatti del progetto sull'ambiente"
- L'individuazione delle misure di mitigazione coerenti con gli obiettivi di tutela, paragrafo 8 "Misure di mitigazione"
- Definizione del piano di monitoraggio ambientale idoneo a verificare nel tempo gli effetti dell'opera, paragrafo 9 e relazione Piano di Monitoraggio Ambientale.

Pertanto, lo Studio di Impatto Ambientale assolve pienamente alle finalità proprie della Val.S.A.T. garantendo un livello di approfondimento adatto rispetto a quello richiesto per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti attuativi.

16. Inoltre, dovrà essere chiarito se la variante urbanistica si renda necessaria anche per non conformità con la pianificazione vigente.

Si conferma che la variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati dal cavidotto a 36kV (Bondeno e Finale-Emilia) viene richiesta solo per apposizione del vincolo espropriativo.

8 Avviso BUR e Piano Particellare esproprio

17. Nel caso l'apposizione del vincolo espropriativo per la localizzazione dell'intero cavidotto oggetto di PAUR (comprensivo dei tratti in comune con altre procedure in corso) superiori i 50 espropriandi (art. 11 della L.R. n. 37/2002, art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001), dovrà essere opportunamente integrato l'avviso per il BURERT con un elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sotto forma di tabella, suddivisa per Comune di appartenenza, indicando il nominativo del titolare della particella, il foglio il mappale e la particella.

Si allega l'elaborato "1037-PAUR2-R27-00 Particellare di esproprio opere di utenza e di rete".

18. Pertanto, si chiede di verificare che il piano particellare presentato sia completo, e contenente tutti i nominativi e indirizzi dei proprietari ai quali dovrà essere inviata la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo. Se pertinente, per le particelle non interessate da esproprio dovranno essere presentati gli accordi bonari di servitù stipulati e registrati.

Si allega l'elaborato "1037-PAUR2-R27-00 Particellare di esproprio opere di utenza e di rete".

Si evidenzia che, all'interno dell'elaborato, alcuni mappali – in percentuale minima – presentano dati mancanti relativi all'indirizzo di residenza degli intestatari. Tali informazioni sono attualmente in fase di raccolta e verranno integrate non appena disponibili.

9 AIPO

19. Si chiede con la presente si chiede con la presente, per le valutazioni di competenza AIPO, idonea documentazione riguardante le interferenze tra l'elettrodotto di progetto e le opere idrauliche esistenti (arginature fiume Panaro) e in particolare:

Interferenza tra attraversamento subalveo e arginature in destra e sinistra idraulica

-rilievo della sezione trasversale dell'alveo in corrispondenza dell'attraversamento e dell'area a campagna fino alla distanza di m 100 dall'unghia arginale a campagna, completa della rappresentazione delle opere di progetto e delle arginature;

-l'esito delle indagini geognostiche in destra e sinistra idraulica fino ad una profondità di almeno 40 m dalla sommità arginale in posizioni da concordare con lo scrivente Ufficio, in corrispondenza della sezione di attraversamento, prevedendo a conclusione delle indagini la sigillatura di tutti i fori;

-relazione geotecnica delle opere di progetto basata sulle indagini suddette comprendente le verifiche dei moti di filtrazione derivanti dall'attraversamento subalveo;

-planimetria riportante le opere di progetto con le arginature;

-planimetria delle opere di progetto con sovrapposizione catastale e relative visure delle aree di occupazione.

Parallelismo tra elettrodotto di progetto e arginatura in destra idraulica

sezione di scavo e planimetria dell'elettrodotto di progetto con distanze dall'unghia arginale a campagna, quest'ultime non inferiori a 25 m dall'unghia arginale a campagna esistente.

La scrivente si sta attualmente adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle indagini geognostiche previste per l'attraversamento e, successivamente, per la redazione della relativa relazione geotecnica.

Al fine di garantire il pieno soddisfacimento delle richieste formulate, si chiede cortesemente di fornire un'indicazione puntuale circa il numero, la tipologia e l'esatta ubicazione delle indagini da eseguire.

Per quanto riguarda le ulteriori richieste documentali, si trasmettono in allegato i documenti "1037-PAUR2-D37-00 – Attraversamento e parallelismo Fiume Panaro" e "1037-PAUR2-D32-01 – Elettrodotto 36 kV su Catastale".